

Raccolta n. 95 del 10.11.2020

COMUNE DI PERUGIA

PATTO DI COLLABORAZIONE PER INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA DI PIAGGIA COLOMBATA

.....

il Comune di Perugia, C.F. 00163570542, con sede in Corso Vannucci 19, in persona dell'Ing. Leonardo Naldini, nato a (o m i s s i s), il (omissis), Dirigente dell'U.O. mobilità e Infrastrutture, che interviene al presente atto ai sensi dell'art. 107 del TUEL, nominato con decreto sindacale n. 155 del 29.04.2020 e rinnovato con decreto sindacale n. 309 del 28.08.2020, di seguito, per brevità "Comune";

E

il Sig. Emanuele Bertini, nato (omissis), il (omissis), C.F. (omissis), in qualità di legale rappresentante della società "Residenza Fuori Le Mura" srl, autorizzato alla stipula in quanto amministratore, di seguito per brevità Proponente, entrambi definiti congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida a soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Perugia, in accoglimento di tale principio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 6.2.2017 ha approvato il Regolamento

sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la

valorizzazione dei beni comuni urbani, d'ora in avanti "Regolamento";

- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento e ai fini del presente documento i

termini in appresso hanno il significato di seguito indicato:

a) Soggetti attivi: tutti i soggetti residenti nel territorio interessato e le persone che ivi lavorano, studiano o soggiornano. Tali soggetti possono attivarsi per la cura e valorizzazione dei beni comuni urbani, ai sensi del presente regolamento, come singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura informale.

b) Interventi di cura: interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;

Gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività;

Interventi di valorizzazione: interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, inseriti, tramite metodi di co-progettazione, in processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città, come l'intervento in oggetto consistente nella riqualificazione di un tratto stradale a carico del proponente e con contributo del Comune di Perugia.

c) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

d) Proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai soggetti attivi, volta a proporre interventi di cura o valorizzazione dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

e) Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale Comune e soggetti attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o valorizzazione dei beni comuni urbani.

- con nota prot.n. 14105 del 16/01/2019 il Proponente ha presentato la proposta di collaborazione consistente nella riprofilatura, nella manutenzione delle banchine e dei fossetti laterali, nonché nel rifacimento del manto stradale in calcestruzzo architettonico, previa rimozione dell'attuale bitumatura, della strada di Piaggia Colombata, nel tratto tra l'intersezione con via Maturanzio e la scala che porta in via Pellini;
- l'intervento proposto è di interesse del Comune.

Vista la D.D. n. 2079 del 5.11.2020 con cui il Dirigente dell'U.O. Mobilità e Infrastrutture stabilisce di procedere alla stipula del patto di collaborazione per le motivazioni ivi indicate che si richiamano per intero per formare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso le Parti convengono di stipulare il presente Patto di collaborazione:

Articolo 1 – Obiettivi perseguiti e azioni di cura condivisa

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Perugia ed il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati.

Articolo 2- Oggetto del Patto di Collaborazione

Costituiscono oggetto del presente Patto di collaborazione gli interventi di progettazione, direzione lavori ed esecuzione dei lavori di riqualificazione del tratto di strada di Piaggia Colombata compreso tra l'intersezione con via Maturanzio e le scale di accesso a via Pellini, così come dettagliati nel computo metrico e negli elaborati del progetto approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 256 del 14.10.2020.

I lavori consistono nella riprofilatura, nella manutenzione delle banchine e dei fossetti laterali, nonché nel rifacimento del manto stradale in calcestruzzo architettonico, previa rimozione dell'attuale bitumatura. È prevista, inoltre, la realizzazione di posti auto e l'installazione di un varco automatico per il controllo dell'accesso al tratto viario, la cui regolamentazione sarà definita dall'amministrazione comunale con propria ordinanza una volta ultimati i lavori.

Articolo 3 – Durata, sospensione e revoca del Patto di collaborazione

La durata del presente Patto di collaborazione inizia a decorrere dalla data di sottoscrizione e termina il 30 giugno 2021.

Il proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la risoluzione del presente Patto.

Articolo 4 - Modalità di collaborazione

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei Principi del Regolamento;

- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del Patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 5 Obblighi delle parti

1. Il Proponente si impegna a incaricare un soggetto per la progettazione e la direzione lavori, nonché a incaricare il soggetto esecutore dei lavori individuandolo tra gli operatori in possesso delle adeguate capacità tecnico-professionali ed economico-finanziarie.

2. Il Comune si impegna ad approvare il progetto esecutivo dei lavori, a verificare la conformità dei lavori al progetto e a controfirmare il collaudo degli stessi

Art. 6 Pubblicizzazione del patto di Collaborazione

Il presente Patto verrà pubblicizzato, a cura del Comune, sul sito internet Istituzionale.

Art. 7 Forme di sostegno

Il Comune sostiene la realizzazione dell'attività attraverso l'erogazione di un contributo di € 25.000,00, al netto di Iva, per la copertura dei costi di una porzione della pavimentazione. La liquidazione del contributo è

subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, così come risultante da apposita relazione finale e a seguito di esito positivo del collaudo dei lavori.

Art. 8 Rendicontazione, valutazione e vigilanza

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, a fine attività, una documentazione e rendicontazione delle attività svolte, compilando apposito modulo, per le finalità di cui all'art. 36 del Regolamento.

Il Comune si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito dell'ente.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici. A tal fine l'amministrazione si riserva di programmare visite in cantiere finalizzate a verificare la conformità dei lavori a quanto stabilito nel progetto approvato.

Il collaudo dei lavori sarà controfirmato da un tecnico dell'amministrazione comunale.

Art. 9 Responsabilità

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche delle attività. I relativi oneri restano a carico dei privati.

I soggetti attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e valorizzazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

I soggetti attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e valoriz-

zazione di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata e indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con il Comune, compresi i dispositivi di protezione individuali ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione e a vigilare per garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e valorizzazione dei beni comuni urbani.

Art. 10 Norme transitorie.

Al presente patto si applicano le norme contenute nel vigente regolamento ed il patto si intende risolto al venir meno dei presupposti fondanti senza alcun diritto al risarcimento da parte del Proponente.

Letto, approvato e sottoscritto,

Perugia, 10.11.2020

Per il Comune

F.to Ing. Leonardo Naldini

Il Proponente

F.to Emanuele Bertini